

RASSEGNA STAMPA

CCNL:

**il Ministero dell'Innovazione
e della Pubblica Amministrazione
invia all'ARAN
una richiesta di chiarimenti**

AARDI

09 settembre 2008

EDICOLA



Si attende il chiarimento dell'Aran **Contratto medici, dubbi all'Economia**

Si allungano i tempi per la firma definitiva del rinnovo del contratto dei medici e della dirigenza del Sistema sanitario nazionale. Dopo l'intesa raggiunta in agosto con i sindacati, il ministero dell'Innovazione e della Pubblica amministrazione guidato da Renato Brunetta ha infatti deciso di inviare all'Aran una richiesta di chiarimenti, dopo alcune osservazioni formulate dai tecnici dell'Economia.

L'ipotesi di rinnovo, che riguarda il quadriennio normativo 2006-2009 e il biennio economico 2006-2007, prevede un aumento in busta paga di 260 euro lordi. Dalla sua firma si sono astenuti gli anestesisti dell'Aaroi e la Cgil medici. Ora la mossa del ministero farà slittare la conclusione, probabilmente, ai primi di ottobre. L'Aran ha infatti sette giorni per fornire i chiarimenti, quindi la parola passa al Consiglio dei ministri, che dovrebbe dare il suo parere entro altri otto giorni.

Il punto cruciale è però rap-

presentato dalla certificazione della Corte dei conti, che deve pronunciarsi sui fondi destinati al rinnovo entro 15 giorni dal via libera del Consiglio. Un eventuale parere negativo potrebbe fare saltare tutto e spingere l'Aran a riaprire le trattative.

Sulla questione è arrivata la replica secca di Stefano Biasoli, presidente nazionale Cimo-Asmd. «È assolutamente incomprensibile e ingiustificato - ha detto Biasoli - lo stop che il ministero dell'Economia ha posto al nostro contratto. Le preoccupazioni economiche non hanno ragione d'essere, avendo le Regioni accettato di farsi carico dei costi contrattuali stessi».

Biasoli ha poi annunciato che la situazione verrà discussa all'interno dell'intersindacale medica convocata per mercoledì 10 settembre. Incontro durante il quale si deciderà anche se dare seguito alle agitazioni preannunciate dai medici nel luglio scorso.



LA GIORNATA SINDACALE

**Medici Servizio sanitario nazionale
Slitta a ottobre la firma del contratto**

BRESCIA - Si allungano i tempi per la firma definitiva del rinnovo del contratto dei medici e della dirigenza del Ssn, dopo la pre-intesa raggiunta il primo agosto fra sindacati e parte pubblica. Il Ministero dell'innovazione e della pubblica amministrazione, facendo proprie alcune osservazioni dei tecnici dell'Economia, ha inviato all'Aran una richiesta di chiarimenti, essenzialmente su alcune questioni tecniche. Un «cassello» dell'iter contrattuale, che farà slittare la firma probabilmente ai primi di ottobre. L'Aran, infatti, ha sette giorni di tempo per fornire i chiarimenti chiesti dal Ministero nella nota inviata ieri; entro altri otto giorni dovrebbe arrivare il parere del Consiglio dei ministri, necessario per chiudere definitivamente il rinnovo. Il nodo vero, però, è rappresentato dalla certificazione della Corte dei conti, che deve pronunciarsi sui fondi destinati al nuovo contratto entro 15 giorni dall'ok del Consiglio dei ministri. Un'eventuale certi-



ficazione negativa da parte della magistratura contabile potrebbe far saltare tutto e spingere l'Aran a riaprire le trattative.

Ai primi di ottobre si dovrebbe arrivare alla firma definitiva, con un ritardo di una quindicina di giorni rispetto alla tabella di marcia fissata dopo la pre-intesa di agosto. L'ipotesi di rinnovo, che riguarda il quadriennio normativo 2006-2009 e il biennio economico 2006-2007, non era stata firmata dagli anestesisti dell'Aaroi e dalla Cgil medici, per la mancanza di garanzie sul diritto ai turni di riposo.

L'aumento in busta paga ammonta a 260 euro lordi.



DALLA RETE



PRIMO PIANO

Slitta la firma del contratto

Il ministero dell'Innovazione e della Pubblica amministrazione ha inviato all'Aran una richiesta di chiarimenti

Si allungano i tempi per la firma definitiva del rinnovo del contratto dei medici e del resto della dirigenza del Ssn, dopo la pre-intesa raggiunta il primo agosto fra sindacati e parte pubblica. Il ministero dell'Innovazione e della Pubblica amministrazione, facendo proprie alcune osservazioni dei tecnici dell'Economia, ha inviato all'Aran una richiesta di chiarimenti, essenzialmente su alcune questioni tecniche. Un 'tassello' dell'iter contrattuale, che farà slittare la firma probabilmente ai primi di ottobre. L'Aran, infatti, ha sette giorni di tempo per fornire i chiarimenti chiesti dal ministero nella nota inviata ieri; entro altri otto giorni dovrebbe arrivare il parere del Consiglio dei ministri, necessario per chiudere definitivamente il rinnovo. Il nodo vero, però, è rappresentato dalla certificazione della Corte dei conti, che deve pronunciarsi sui fondi destinati al nuovo contratto entro 15 giorni dall'ok del Consiglio dei ministri. Un'eventuale certificazione negativa da parte della magistratura contabile potrebbe far saltare tutto e spingere l'Aran a riaprire le trattative, ma - fanno sapere gli addetti ai lavori - non è questo il caso. Ai primi di ottobre si dovrebbe arrivare alla firma definitiva, con un ritardo di una quindicina di giorni rispetto alla tabella di marcia fissata dopo la pre-intesa di agosto. L'ipotesi di rinnovo, che riguarda il quadriennio normativo 2006-2009 e il biennio economico 2006-2007, non era stata firmata dagli anestesisti dell'Aaroi e dalla Cgil medici, per la mancanza di garanzie sul diritto ai turni di riposo. L'aumento in busta paga ammonta a 260 euro lordi.

